

Pista ciclopedonale Curno-Treviolo Il cantiere è partito

Lavori pubblici. Il percorso: da via Brembo alla Marigolda per sbucare al confine con il parco Callioni
Il sindaco Luisa Gamba: «Opera sognata da anni»

REMO TRAINA

Collegare l'Isolotto di Ponte San Pietro con Curno e quindi con la Roncola di Treviolo: il sogno della pista ciclopedonale si sta trasformando in realtà. Il comune di Curno ha appaltato i lavori all'impresa F.lli Alborghetti di Ambivere. In questi giorni Le ruspe e i mezzi operativi dell'impresa edile, aggiudicataria dell'appalto, hanno iniziato i lavori di realizzazione del percorso (da via Brembo a Curno fino al confine con Treviolo al Parco Callioni) che si svilupperà immerso nel verde, zona Marigolda, non lontano dallo scorrere del fiume Brembo. Per l'esecuzione dell'opera saranno necessari circa due mesi, a seconda anche dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Ruspe e mezzi dell'impresa aggiudicataria in azione. Serviranno due mesi di lavoro

Verrà completata anche la passerella tra Curno e Ponte San Pietro sul torrente Quisa

Il sindaco di Curno Luisa Gamba: «Quest'opera è stata sognata per anni dai cittadini di Curno ed è stata l'obiettivo principale della nascita, dodici anni fa, del Comitato per il Parco del Brembo a Curno di cui sono stata presidente dalla nascita fino all'inizio dell'impegno politico-amministrativo. I cittadini di Curno e non solo potranno godere di un'area verde quasi incontaminata. Nell'ultima parte verso Ponte San Pietro, la pista sarà collegata alla passerella sul torrente Quisa da un sentiero naturalistico. Il lavoro determinato e congiunto delle Amministrazioni comunali, la collaborazione dei proprietari dei terreni ed il supporto dei comitati locali hanno permesso di raggiungere questo importante risultato».

Il progetto è stato redatto dal geometra Eugenio Brembilla; il costo complessivo è di circa 257.000 euro, comprensivo di lavori, Iva, spese tecniche e delle quote necessarie a sottoscrivere gli accordi bonari con due soggetti privati e una società pubblica per la cessione permanente o l'occupazione con servitù di alcune aree originariamente di loro proprietà ma ora necessarie per il passaggio del tracciato. Il fondo sarà realizzato in materiale stabilizzato naturale e durante i lavori di scavo (già ultimati), su espressa richiesta delle Soprintendenza ar-

cheologica delle belle arti e del paesaggio, è stata presente una ditta specializzata.

Parallelamente troveranno inoltre completamento, per un valore di 30.000 euro, anche le opere conclusive relative alla passerella tra Curno e Ponte San Pietro da poco realizzata sul torrente Quisa e appena collaudata: sempre la ditta Alborghetti si occuperà infatti di mettere in sicurezza l'accesso lungo la discesa dall'Isolotto di Ponte e di riaprire i sentieri già esistenti sul lato di Curno, con contestuale messa in sicurezza della scalletta di collegamento con via Brembo e con la nuova pista ciclopedonale in costruzione.

«Tutti questi interventi - commenta Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro - rientrano nel loro complesso in un articolato disegno di miglioramento ambientale e di promozione della fruizione turistico-ricreativa a basso impatto che vede coinvolti a vario titolo da alcuni anni i vicini comuni di Ponte, Curno e Treviolo e, in uno scenario ancora più vasto, le associazioni locali di promozione e tutela del territorio e in prospettiva il Plis del basso corso del fiume Brembo. Con progettualità e determinazione, passo dopo passo, si possono ottenere importanti e concreti risultati attesi da tempo dalle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tratto della pista ciclo-pedonale che collegherà Curno a Treviolo

Prodotti Parco dei Colli

Riaperto il mercato agricolo di Valmarina



Il monastero benedettino

Da ieri ha riaperto il mercato agricolo di Valmarina, nella meravigliosa cornice dell'ex Monastero benedettino, sede del Parco dei Colli di Bergamo. I banchi delle aziende agricole che espongono i loro prodotti sono aperti dalle 9 alle 12.30 tutti i sabati, nel rispetto delle misure di contrasto al Covid-19. Cosa troverete alla riapertura? Verdure freschissime colte la mattina presto e portate al mercato, uova, vino biologico (dal Valcalepio al passito), formaggi vaccini e di capra, persino il budino di capra e lo yogurt. E ancora, pane, brioches fresche, focacce e biscotti, miele, frutta di stagione, confetture, succhi di frutta bio, tutto prodotto dentro il perimetro del Parco dei Colli di Bergamo.

Tigre e giraffa Campagna di Oriocenter sulle televisioni

Spot pubblicitario

Andrà in onda sulle principali emittenti nazionali e sulle piattaforme on-demand fino al 12 marzo

La tigre e la giraffa che da settembre campeggiano sulla facciata di Oriocenter sono pronte a dare una zampata anche alla programmazione televisiva. Ultimo tassello della nuova immagine coordinata e della campagna integrata «Unexpected» di Oriocenter, il nuovo spot è on air fino al 12 marzo sulle principali emittenti televisive nazionali e piattaforme on-demand. Lo spot recita un comunicato - è volutamente provocatorio, sofisticato nelle scelte di regia e ipnotico nella composizione delle scene, per sottolineare la capacità di Oriocenter di adattarsi come un outfit sartoriale e su misura alle esigenze di ciascun visitatore. Un'attitudine camaleontica interpretata alla perfezione dalla tigre e dalla giraffa che, con il loro mantello mimetico, si aggirano con passo sicuro tra manichini e atmosfere da set cinematografico: una jungla glamour in cui per scelta vetrine e negozi non compaiono mai in modo esplicito, amplificando l'effetto straniante. Le immagini ad alto impatto descrivono l'essenza e l'unicità di Oriocenter: un gigante con 300 insegne, costantemente in crescita e a caccia di novità, affamato di nuove tendenze e capace di suscitare ad ogni incontro emozioni che lasciano il segno. «L'idea è che Oriocenter oggi sia molto più che un centro commerciale: una scatola delle meraviglie che permette a ognuno di interpretare lo spazio a proprio modo, grazie a un'offerta varia e completa», commenta Giovanni Rossi, dal 2017 consulente dell'immagine di Oriocenter e già firma delle due precedenti campagne.



L'abbraccio di Scanzo agli ucraini

Solidarietà. Ieri i cittadini di nazionalità ucraina residenti a Scanzo sono stati ricevuti nella sala consiliare dal sindaco, Davide Casati, insieme ai sacerdoti, ai volontari della caritas interparrocchiale e dell'associazione MoyaMoya. «Un modo per dire che la comunità c'è, è a loro fianco, con il cuore e anche con atti concreti - ha spiegato il primo cittadino -. Abbiamo visto le lacrime di chi ha i familiari sotto le bombe di Kiev, di una mamma

che è qui in attesa che i suoi bimbi arrivino alla frontiera accompagnati dal papà, di chi ha avuto parentie amiche morte». Durante l'incontro il sindaco ha raggiunto al telefono Salvatore Algeri, scanzese che ieri mattina è partito con diversi camper e un pullman e porterà in Italia donne e bambini dalla frontiera polacca. Partiti anche i camion verso la Moldavia per consegnare quanto raccolto in questa settimana dall'associazione MoyaMoya.

Lallio, ai nuovi nati il Comune dona campanellino Unicef

L'iniziativa

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha aderito: le donazioni al Fondo Onu per l'Infanzia

Un progetto per dare una speranza ai bambini in difficoltà permettendo loro ritrovare un po' di sorriso. Anche per quest'anno il Comune di Lallio aderirà al progetto avanzato dal comitato italiano dell'Unicef «Per ogni bambino nato, un bambino salvato».

Grazie a questa collaborazione ad ogni nuovo nato nel 2022 verrà donato dal comune di Lallio un piccolo campanellino ricevuto direttamente da Unicef attraverso una pic-

cola donazione fatta dal Comune ad inizio anno. I preventi di questi campanelli verranno poi destinati dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia che li potrà utilizzare per progetti a fini di bene.

Inoltre, come simbolo di «ringraziamento» verso l'adesione al progetto, l'amministrazione comunale riceverà direttamente dal comitato Unicef un'attestato di adesione all'iniziativa. Alle famiglie dei neonati, invece, verrà consegnata una lettera di congratulazioni per festeggiare il lieto evento: «È già da diversi anni che aderiamo a questa iniziativa - spiega il vicesindaco e assessore alle Politiche sociali Massimo Mastromattei -. È un piccolo segnale ma signifi-

cativo: un campanellino, che riceviamo da Unicef, che regaliamo a tutti i nuovi nati del paese. Un piccolo gesto che ci permette però di sostenere progetti verso i bambini più sfortunati e che hanno bisogno di assistenza. Le drammatiche immagini che ci stanno arrivando dall'Ucraina ci fanno capire quanto i più piccoli spesso si trovino in difficoltà».

In media il comune di Lallio vanta circa una ventina di nuove nascite l'anno, con l'amministrazione che ad ogni certificazione di nascita consegnerà anche questo piccolo regalo alle famiglie: «Penso sia importante far sentire un'amministrazione comunale vicina a ogni nuovo nato del paese - conclude Mastromattei -. È questo lo spirito che ci spinge a portare avanti questo appuntamento annuale a cui non vogliamo rinunciare. È un piccolo gesto, una goccia nel mare, che però può contribuire ad alleviare le sofferenze dei bambini bisognosi».

Diego Defendini